COMUNE DI PISA - Ufficio Centro Storico

Scheda di indagine degli immobili aventi carattere architettonico e urbanistico significativo o con presenza di condizioni di degrado come previsto dagli artt. 7 e 8 della L.R. 21-5-1980, n. 59.

N. prog	ressivo
1	
	66
	N. isolato

Scheda	n°	Data rilievo	1081
A CARAT	TERISTICHE DELL'AREA	.i.	
Foglio catas	tale nº 125 £a lungARNO FIBONACA ali accessi LungARNO	Sezione di censimento Particella/e nº 196-257 n°	
ZONA OMOGENE		A	
	ta ai sensi della Legge 1457/19 insistono edifici vincolati ai	sensi della Legge 1089/1939	X
IDENT	IFICAZIONE FOTOGRAFICA	V	



C ELEMENTI TIPICI DELL	'EDIFICIO		
talons seol	to - Cova ui		
2) EDIFICIO VINCOLATO AI SENS	GI DELLA LEGGE 1089/1939 (prot. Sopr	rintendenza nº)	- 1
		proprietà Ente età superiore ai 50 anni)	
		IALE, CULTURALE, ECC	
5) EDIFICIO RAPPRESENTATIVO F	'ER LA STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHI	ITETTURA ANCHE CONTEMPORANEA	

6) DATAZIONE STORICO - CARTOG		<u>V.</u> .	
- datazione certa	derea) dataz	riore al 1846 (carta Van Lint) riore al 1888 (carta Pizzanelli) riore al 1925 (catasto) 1967 ad oggi	
 edificio riportato sulla edificio riportato sulla 	cartografia in forma corrispondent cartografia in forma dissimile all	te all'attuale	
		Mucie	
8) IMPIANTO TIPOLOGICO FUNZIO			
villa/villinoedificio plurifamiliaretorreedificio multipiano terz	- edifi - edifi - capan iario - edifi - capan - edifi - compl	zo con giardino cio mono-bifamiliare cio religioso mone industriale o terziario cio scolastico esso organico 116	
-	- demanio - altro ente - regione	- ente religioso - provincia - altro	
CONSISTENZA DELL'EDII			
1) SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL			
2) SUPERFICIE SCOPERTA DI PER - chiostrina/e - orto	TINENZA DELL'EDIFICIO - parco - corte/cortile	- giardino - altro	
3) NUMERO MASSIMO PIANI EDIFIC			
- seminterrato - piano terra, - primo piano	- secondo piano - terzo piano - quarto piano	- quinto piano - sesto piano - sei e più piani	
4) PRESENZA VOLUMI OLTRE LA GI		* **	
- loggia/e - abbaino/i	- torretta terrazza	- piano abitabile	
- presenza altana	chiusa	aperta	
			
_		ω 📗	

GB

VEDI NOTE BIBLIGH.

STRUTTURE AVENTI CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE

1)	STRUTTURE VERTICALI	strutture origina	li_	strutture sostituite	_
	- pilastri in conci di verrucano		- archi in conc	i di vanura	
	munatura continua i		- archi in cott	0	
	- muratura con intonaco di tipo tradi	zionale	- altre_ Hua	The Claic	
2)				·	00000
	- volte portanti - Da crocier	a 🗆 🤈	unla [strutture sostituite	
_	- solai sostituiti con materiali non	tradizionali	- altre		
3)	COPERTURA	struttura origina	e	struttura sostituita	
	- in legno con mezzane		- in legno con p	presenza di capriate	
	- in legno con mezzane - con struttura non tradizionale		- altro		
		manto original	e	manto sostituito	
_	- coppi e tegoli		- altro		
4)	TIPO SCALE ESTERNE	stuttura originale		struttura sostituita	
	- monumentale	· dritta a rampa c	ontinua [T - dritta a niù mammo	0.
-	- composita a più rampe	- composita		- altre	
5)	TIPO SCALE INTERNE	truttura original	e	struttura_sostituita	
	- monumentale	· dritta a rampa c	ontinua [7 - dritta a niù ramne	
	- a chiocciola	composita		I - ad anima	
		riginale		sostituito	П
_					
F	ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERN	I SIGNIFICATIVI			
1)	PORTALI AD ARCO	riginale			
	- con cornice a bozze			sostituito	
_	- con corice liscia pietra	malta	altre Anna	m mula pietra malta	
2)		riginali 💹		sostituite	_
	- timpani pietra >	🛛 malta	fasce scolpite	Onietra Omalta	
	1 1 1 1 1 1 1 1	malta	· laste semblici	Maiotus Desales	
			artre		
3) 1	PRESENZA DI LOGGIATI O PORTICATI DI IMP	PIANTO ORIGINALE_			
	su un solo piano	tamponati] - su più piani	
4) F	PRESENZA DI ANDRONE				
G	ELEMENTI DECORATIVI ESTERNI SIG	NIFICATIVI			
1) P	RESENZA DI PORZIONI MURARIE AF	FRESCATE		A GRAFFITO	
2\ 0	DESCRIZA DI DECODAZIONI DI COMPANI				
_	mensole intagliate semplici				
-	mensole intagliate semplici mensole intagliate multiple		altre	legno	
	RESENZA ALTRI ELEMENTI DECORATIVI DI P				
	Stemmi	¬	7		
-	stemmi scolpiti scolpiti	ceramici	lin plet Din piet	traaltro traaltro	
	lapidi scolpiti mensole scolpite	semplici	altro_		<u> </u>
	cornici marcapiano pietra bugnati angolari pietra	lmalta 🗀 🗕	bugnati continui	pietramalta	
		J 1110 1 CO			
_	portoni in legno	/etri piombati e/o	colorati	- altri	
4) PF	RESENZA DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI AF	RREDO URBANO		76	

les maggi: Lemes isife: dold/40/00 pl 1800_											
	70										
	DESTINAZIONI D'USO		Puc	EPE					v,		
n° civico	uso	sem. PT	10	2°	3°	4°	5°	6°	oltr. soff.	•	
	abitazione: alloggi nº		1	1	Í	i		1	1 1	-	
	studenti: alloggi nº	1	1		1	, 1				ñ	
	commercio ingrosso		1 1	1		1					
	commercio al minuto		1	1	19	-	1		1		-
	artigianato	1 1	1 1	1				- 1			
	artigianato di servizio	1 1		1					1 1	1	
<u> </u>	industria		<u> </u>		!			!			
	università	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	1	1			1 1	122	
\ <u> </u>	chiese/conventi	<u> </u>	<u> </u>	1		<u> </u>	1	1			<u> </u>
<u></u>	ufficio pubblico	1	1 1	1	1	1	1				
1 1	asilo/scuola/ricreazione				1		1	1	1		
1 <u></u>	turismo/alberghi		1	.	1	1	1				
<u></u>	musei/biblioteche			1			1	_[
	mensa		1			1		. 1	-		
				1					<u> </u>		
	ufficio/studio privato			_	İ]			
	bar/ristorante/pizzeria	· I			1	1	1	1		88	
	palestre/circoli/ecc.	1		1	T	1	1	1			
	deposito/magazzino				1	1		1			
	altro		1	1	1			. 1	1 1		
	autorimesse pubbliche				<u> </u>		_ '				
	garages								25	_	5
	altro	1 1									
				!							
L	INTERVENTI IN CORSO D'OP	ERA									
1) - lice	enza conces	ssione] - aut	torizza	azione		□ pr	ot, spec. n°	ig.	
2) OGGET1		-						i.	*	i.	181
⇔ manu - rest	utenzione ordinariatauro/risanamento] - mar] - ris	utenz	ione st urazion	raord	inaria			
- inte	ervento conforme alla licenza ervento conforme alla concessi ervento conforme alla autorizz	oneazione		l - int	erveni	to diff	Orme :	11a c	icenza oncessione utorizzazione		
- inte	ervento abusivo]							

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI DEGRAD	0								
DEGRADO FISICO									
1) DEGRADO.DELLE STRUTTURE									
- strutture verticali		- stri	ittura -	conert	ura				Г
- strutture orizzontali	2	20 2	2° - 3°	3°	- 4°	4°	- 5° I	50 -	o° oltre
- strutture verticali	ura]	degrad	o funz	ionale	<u> </u>	o 1 orere
2) RUDERI									7
3) TIPOLOGIA INADEGUATA ALLA DESTINAZIONE D'USO									
	3								
DEGRADO IGIENICO		_		205					
			A 42.	44-					_
- dati rilevati dall'Ufficio Anagrafe della Casa		- rili	evo dii	retto_					
1) SERVIZI IGIENICI	1.0	PT	1 10	2°	3°	4°	l 5°	6°	oltre sbff.
- assente		<u> </u>	<u> </u>			1			W
- esterno uso eslusivo	-님	1	ļ		- 4		<u> </u>		11 10
interne	H	-	 	<u> </u>	1	<u> </u>	1		1 1 1
- w.c. a canna libera	+			1	1	<u> </u>	1	<u> </u>	1 1
- bagno privo di aereaz./illum.naturale	H	.	 				1	<u> </u>	1 1
- w.c. a diretto contatto con		İ	camera		9	alotto)		cucina
2) UMIDITA'		ı PT]] 0	1 20	1 20	1 40	1 50	(F)	1 31 1 00
- ascendente		PI	1 1	2-	! 3°	4°	5°	5"	oltre soff.
- discendente	H				1	<u> </u>	1	1	1 1
- condensa	占				1]			0.7
3) ALTRE CAUSE									
- Privo di Regua	_	PT	l 1°	2°	3°	4°	5°	6°	oltre soff.
- privo di acqua - smaltimento liquami non efficiente	-님-	<u> </u>				<u> </u>			
- cucina priva di aereazione	井	1	<u> </u>		<u> </u>	<u> </u>	1		1 1
- vani non disimpegnati	╫	1	1		1	<u> </u>	1 1		1 1
- vani privi di luce ed aereaz. naturale	 					1			
- altezza vani inferiore a 2,70 m.	H					1			<u> </u>
- pavimentazione non efficiente	H	i				<u>' </u>			
- copertura non coibentata		i	İ				İ		i i
- altre							1		
DEGRADO SOCIO - ECONOMICO							15		
1) vuoto		PT	1º	2°	3°	4°	5°	6°	oltre soff.
		,					<u> </u>		
2) sottoutilizzato			[[
3) sovraffollato									
4) strutture produttive incompatibili con le preesisten	ti f	unzion	i resid	denzal	i				
									
5) sostituzione del tessuto sociale e produttivo									
N ANNOTAZIONI					-		·		
9199 Revolero								7	
							· · · · · ·		······································

CLASSIFICAZIONE		
l - Immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi o	della L. 1° giugno 1939 n° 108	19
2 - Immobili di speciale interesse, parificati, agli effetti dell'a agli immobili suddetti		
3 - Immobili o complessi edilizi aventi carattere architettonico o da quelli precedenti	urbanistico significativo ma	diversi
4 - Immobili o complessi edilizi diversi dai precedenti (da ritene	re esclusi dagli elenchi)	i .
CATEGORIE D'INTERVENTO (art. 2 L.R. 21 maggio 1980 n° 5	59)	
a) - manutenzione ordinaria		
b) - manutenzione straordinaria (la perte rudere) - ved:	norme variante d'advance	mento
c) - restauro e risanamento conservativo	ð	
d) - ristrutturazione edilizia di tipo D ₁		
ristrutturazione edilizia di tipo D ₂		
7 - ristrutturazione edilizia di tipo D		
(e) - ristrutturazione urbanistica	OHE in variante per la	nostruno
	die ruden berlier	
DESTINAZIONI D'USO NON AMMESSE	•	
VINCOLI E PRESCRIZIONI		
•	(A)	
2,51,81,02170		
OPERE NON AMMESSE		
16		
	(C)	

COMUNE DI PISA-ufficio centro storico documentazione fotografica

aegativo nº _

66

isolato

scheda 1



foto "pierini,"

COMUNE DI PISA-ufficio centro storico note bibliografiche

66

scheda

1)

da: TESI MAGGI: "ELENCO EDFIICI DAL 1406 al 1800"

Isolato LUNGARNO GALILEI - LUNGARNO FIBONACCI - PIAZZA TONIOLO - VIA BOVIO.

Grafico DII, n.1

Lungarno Calilei n. 1 (Palazzo Scotto-Corsini)

L'ulificio (già mutilato sul lato sinistro verso il 1936, quando si vol le allargare il lungarno) è stato in gran parte demolito e reso inabitabile nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Il tetto non esiste più, le pareti interne sono pericolanti e, per evitare franamenti sul sotto stante lungarno, tutte le finestre sono state murate. Rimangono al giu dizio i due terzi circa della facciata completamente priva d'intonaco e con modanature notavolmente scorniciate.

Il palazzo era di tre piani ed era alto circa mt. 20 con facciata (escluso il lato destro) lunga mt. 22 circa. Al pt., in posizione centra le, ampio portale con cornice aggettante in pietra sovrastata da un bal cencino pure in pietra sorretto da due mensole a volute; ai lati del por tale quattro finestre (due per parte) disposte simmetricamente con cornice in pietra accuratamente decorata e sovrastata da aggetto orizzonta le scanulato.

Al primo piano, in posizione centrale, portale con cornice in pietra do tata di timpano; ai lati quattro finestre (due per parte) con cornice in pietra fornita di davanzale e di timpani (le due esterne) e lunctte (le due interne).

COMUNE DI PISA-ufficio centro storico note bibliografiche

isolato

66

1

scheda

seuge:

da Tesi AMAGGI: "Elenco edifici dal 1406 al 1800"

Al secondo piano, situazione non dissimile. Rimangono due finestre soltanto (le ultime di destra), una con lunetta sovrastante (l'ultima) e l'altra con timpano.

L'edificio si estendeva in profondità per circa mt. 20 ed era congiunto ad un camminamento costruito sopra le mura della fortezza del Sangal lo ad uso di passeggiata verso la fine del 1700.

Bibliografia

La DESTANTINS-ANTHONY (Une journée a Pise, cit., pp. 38-42 c Pise et ses environs, cit., p. 172 e sgg.) dà le seguenti indicazioni: "Sous une scabre voûte du palais Scotto-Corsini, vous entrerez dans l'encein te de l'antica fortezza, construite en 1475, par les Florentius, quand ils se furent rendus maîtres de Pise. (...) Les murs et les remparts de l'ancienne forteresse réunis au susdit palais Scotte-Corsini, l'orment une ravissante promenade, où l'on monte au moyen d'un escalier qui est dans la cour. Cette promenade se compose d'un longue falcrie en arcades couvertes d'un second passage en plean air, interrompu par des tou s' relles et des plases-formes plantées d'arbres et rensermant un beau jardin avec un charmant besque (cfr. La litografia: Promemoirs et ter rasses du Palais Scotto-Corsini pubblicata dalla stessa autrice). Dans ce vaste palis existe une suite de delicieuses salles, où sont de belles fresques du peintre Ademollo, réprésentant du côté droit: Enée quit tant Didon, puis le serment des Troyens; ... Tout le pavé du palais est en marbre à la vénitienne".

Una incisione del Polloni (POLLONI B., Cenni storici illustrativi, XII vedute cit., tav. 3) e una pubblicata dalla DESTANTINS (Pise et ses environs, cit.), riproducono l'edificio con i due distinti corpi di fabbrica: quello di destra a tre piani (di esso rimangono i resti) e quello di sinistra a due, con volta per dar sbocco alla strada che dal ponte attraverso la Fortezza del Sangallo, conduceva alla porta S.Marco.

Il BELLINI-PIETRI (Guida cit., pp. 46-57 e Guida cit., 1932, p. 40) dà

2)

COMUNE DI PISA-ufficio centro storico note bibliografiche

66

isolato

1

scheda

segue Tesi Maggi: "ELENCO EDIFICI/DAL 1406 AL 1800"

3)

le seguenti indicazioni: "Palazzo Corsini (già Scotto, oggi De Benedet ti). Costruzione dei primi del sec. XIX. Occupa in parte il luogo dell'antica fortezza eretta dai fiorentini dopo la presa di Pisa; è resto della fortezza, il muro che costeggiando l'Arno cinge ora il giardino del palazzo; ma i resti principali trovansi in altro punto (cfr. scheda relativa)...".

"All'interno", prosegue l'autore, "alcune sale con affreschi alle pare ti di Luigi Adomollo...".

L'<u>Plence</u> cit., p. 152, n. 327, nota: "Palazzo già Corsini, poi Scotto, era De Benedetti, in Lungarno Galilei, ! (sec.XVIII ringhiera in ferro dello stesso secolo, al terrazzo; battitoi in bronzo del sec. XVIII; resti della fortezza vecchia e della cittadella nuova, costruita nel 1509 dal Sangallo, e annessi giardini – già sede nel sec. XVIII della colenia ALfea – sculture, iscrizioni, affreschi di Luigi Ademollo ecc.)" Il CASINI (<u>Pisa</u> cit., p. 130) confonde il palazzo Corsini con il contiguo palazzo Chiesa; a p. 144 della stessa opera egli accenna al giardino Scotto ubicato dietro al palazzo omonimo, e chiuso a sud, verso la piazza Guerrazzi, dal Bastione del Sangallo.

COMUNE DI PISA - ufficio centro storico note bibliografiche

isolato

scheda

da: "LIVORNO E PISA - DUE CITTA' E UN TERRI TORIO NELLA POLITICA DEI MEDICI (anno 1980 - Mostre Medicee)

A.XII.3

Il piaggione

a) Pianta del Piaggione ASF, Miscellanea Medicea, 93, ins. 136 Sec. XVI Carta bianca, inchiostro a china e acquarello rosso, em. 38 x 47.

b) Disegno di magazzino al Piaggione ASP, Fiumi e Fossi, 179, c. 863r 1632 Carta bianca, inchiostro a china,

c) Pianta del Piaggione ASF, Miscellanea Piante, M7 N 7 4 52. Sec. XVII Carta bianca, inchiostro a china e acquarello cm. 37 x 49.

Le due carte e il disegno raffigurano il Piaggione dei grani - situato fra il fossato della fortezza nuova, il lungarno e la strada che da Porta fiorentina giungeva all'Arno -- ed i magazzini di fronte ad esso. Il problema della conservazione dei grani era di particolare importanza, perché permetteva di accantonare provviste per gli anni deficitari; ai mercanti inoltre consentiva di speculare sull'andamento dei prezzi. Il sistema di conservazione adottato in Toscana, ma comune a tutti i paesi del Mediterraneo (cfr. Les techniques de conservation des grains à long terme, 1979). era quello di fare buche nel terreno, o usare materiale di riporto, murarle internamente e foderarle con paglia; al loro interno i grani, specialmente se esposti al sole ed arieggiati di quando in quando, potevano conservarsi, in buone condizioni, anche 2-3 anni.

La pianta a) risulta fatta in occasione della sistemazione dei magazzini di fronte al Piaggione, nella seconda metà del Cinquecento. I magazzini, alcuni di privati, altri della Dogana di Pisa, erano usati come depositi di grani per brevi periodi. Il di-segno b) si riferisce a lavori di sistemazione del lastricato, compreso fra i magazzini ed il Piaggione, iniziati nel 1627 e protattisi fino al 1632, resisi necessari per il ristagno delle acque, che provocava danni alle buche. La pianta e) riporta a lato il numero e il proprietario delle buche: lo Scrittoio delle Possesioni, l'Abbondanza

vecchia e nuova di Firenze, le due fattorie pisane dell'ordine di Santo Stefano, la Dogana di Pisa e alcune senza proprietario. La distinzione fra Abbondanza vecchia e nuova riconduce la datazione della pianta ad un periodo successivo alla creazione di una nuova amministrazione all'interno dell'Abbondanza, istituita nel 1647, soppressa nel 1649 e definitivamente operante a partire dal 1671. Rispetto ad un documento del 1627 (ASF, Mediceo del Principato, 1825, cc. n. n.) il numero delle buche è rimasto pressoché invariato. Nella pianta compaiono 3 buche in più appartenenti al-l'Ordine, 1 in più all'Abbondanza e 24 senza proprietario, ma dato che il docu-mento del 1627 era una ripartizione delle spese per il lastricato ed era inutile ripartirle su buche di cui non si conosceva l'appartenenza, queste potevano esistere già

A. M. P. Q.

A.XII.4

Numero e tenuta delle buche dell'Abbon-

Disegno del sec. XVI (o XVII). ASF, Regie Fabbriche, 1 bis 463 (riproduzione fotografica)

Il disegno raffigura le buche appartenenti all'Abbondanza, indicandone le singole capacità. Questa oscilla fra le 260 e le 505 sacca (fra 190 e 370 hl. circa); nel complesso assomma a 34.622 sacca, più la capacità della prima buca che non è leggibile; il documento del 1627, già citato (ASF, Mediceo del Principato, 1825, cc. n. n.), redatto dagli ingegneri che lavora-vano alla sistemazione del lastricato del Piaggione, parla comunque di 34.843 sacca complessive (25.466 hl. circa). Il disegno indica la situazione prima della costruzione di altre 117 buche, sempre dell'Abbondanza, la cui costruzione fu iniziata nel 1616 (ASF, Archivio dei Sindaci, 279, cc. 336b).

Queste buche servivano per i grani provvisti dall'Abbondanza, oppure venivano affittate alla tariffa di un soldo e mezzo per ogni sacco di grano imbucato.

L'Abbondanza non interveniva soltanto a garantire l'approvvigionamento nello Stato, ma essa poteva anche ritcnere necessario provvedere a distribuzioni di grano ai singoli o alle comunità rurali, per la semina. Tali distribuzioni potevano avvenire sotto la forma di prestiti, da restituire nella stessa misura al momento del raccolto, o potevano essere pagate, indebitandosi con il Monte di Pietà di Firenze. Anche comunità del contado di Pisa ebbero bisogno di questo tipo di intervento, e talvolta, poteva poi divenire problematico saldare il debito. Così ad esempio nel 1626 i Surrogati dei Nove (cfr. sez. III), chiedevano al granduca una ulteriore dilazione per i comuni indebitati, che non riuscivano a ritrovare le persone alle quali era stato prestato il grano, per loro cattiva amministrazione, ma anche perché molti degli indebitati erano falliti, morti o « anda-

ti con Dio ». (ASP, Comune div. D, 69,

cc. 198r e v).

COMUNE DI		
note bibliogra	afiche .	20

isolato scheda

da:"LIVORNO E PISA: DUE CITTA' E UN TERRITORIO NELLA POLITICA DEI MEDICI"

